

Relazione annuale del Presidio Qualità di Ateneo anno 2024

Presidio Qualità di Ateneo, 28 marzo 2025

Sommario

PARTE PRIMA - RUOLO E ORGANIZZAZIONE DEL PQA.....	4
1. Il Sistema di AQ e il ruolo del Presidio Qualità di Ateneo.....	5
2. Composizione del Presidio Qualità di Ateneo	5
3. Referenti per i diversi ambiti tematici.....	6
4. Sedute.....	6
5. Documentazione prodotta.....	7
 PARTE SECONDA - LO STATO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	8
1. Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione	9
2. Ambito B - Gestione delle risorse	12
3. Ambito C – Assicurazione della Qualità.....	14
4. Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.....	18
5. Ambito E – Qualità della ricerca e della terza mission/impatto sociale.....	24
 Allegato 1 Relazioni annuali dei/delle delegate/i per la qualità	
Allegato 2 Piano attività PQA 2024	
Allegato 3 Suggerimenti migliorativi del PQA alle schede di monitoraggio annuali (SMA) dei CdS	

PREMESSA

La Relazione annuale del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) documenta lo stato e l'evoluzione del Sistema di Assicurazione della Qualità (Sistema di AQ) e fornisce un resoconto delle principali attività svolte dal PQA nell'anno solare 2024, in accordo con le politiche e con le strategie dell'Ateneo e alle linee guida dell'ANVUR.

La Relazione si articola in due parti:

- la prima parte illustra brevemente, il ruolo, la composizione e l'organizzazione del PQA;
- la seconda parte illustra lo stato del Sistema di AQ di Ateneo, valutandone l'efficacia e analizzando il consolidamento e lo sviluppo dei processi di AQ nelle strutture accademiche; l'analisi è articolata sulla base degli ambiti A, B, C, D ed E previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico della Sede, nonché gli ambiti E.DIP, D.PHD e D.CDS, previsti per l'accreditamento delle Strutture dipartimentali, con la loro offerta formativa e attività di ricerca e di Terza Missione/impatto Sociale (TM/IS).

L'effettiva integrazione dei processi di AQ nelle attività delle strutture accademiche è attestata dalle Relazioni dei/delle Delegati/e per la Qualità di Dipartimenti e Centri, che sono allegate a questa Relazione e che costituiscono parte integrante di essa.

La Relazione del PQA è presentata al Senato accademico e trasmessa al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV).

PARTE PRIMA - RUOLO E ORGANIZZAZIONE DEL PQA

1. Il Sistema di AQ e il ruolo del Presidio Qualità di Ateneo

La visione della qualità d'Ateneo è definita nel documento "Politiche di Ateneo per la Qualità", basato su principi in linea con quelli definiti nelle ESG e integrati nella programmazione strategica dell'Ateneo.

L'Ateneo definisce la Qualità come la capacità di darsi obiettivi di valore e di raggiungerli, adottando comportamenti necessari per misurare e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati.

Il principale obiettivo del Sistema di AQ è garantire la disponibilità delle competenze e delle risorse necessarie a raggiungere, nei tempi fissati, gli obiettivi stabiliti per le attività di didattica, ricerca, TM/IS e gestionali, verificando il grado in cui essi sono stati effettivamente raggiunti.

Le azioni del Sistema di AQ sono pianificate, documentate, verificabili e applicate in modo sistematico secondo l'approccio PDCA (ciclo di Deming). La verifica del raggiungimento degli obiettivi posti richiede l'adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione appropriati e sostenibili; questi devono interessare sia elementi di processo (ossia premesse, risorse e modi di operare), sia il confronto tra risultati ottenuti e obiettivi prefissati.

Il PQA è un organismo finalizzato al miglioramento continuo delle attività svolte e dei risultati conseguiti in Ateneo. La funzione primaria del PQA è di promuovere e supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, definite sulla base degli indirizzi degli Organi di governo (Statuto, art.34, c.1).

Competono al PQA (Statuto, art.34, c.2):

- a) la promozione della cultura della qualità e del miglioramento continuo nell'Ateneo;
- b) la consulenza agli Organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche di AQ;
- c) la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) il supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ; il monitoraggio dei processi di AQ dell'Ateneo.

Il PQA non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni, che sono di responsabilità del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), ma organizza e coordina le attività di monitoraggio e autovalutazione sulle attività relative a didattica, ricerca, TM/IS e alla gestione dell'Ateneo.

2. Composizione del Presidio Qualità di Ateneo

Nell'anno solare 2024 il PQA risultava così composto:

Componente accademica

- Dario Petri, professore ordinario di Misure Elettriche ed Eletttroniche; Dipartimento Ingegneria Industriale, Presidente (nominato con D.R. n. 623 del 28/7/2021);
- Claudia Bonfiglioli, ricercatrice di Psicobiologia e Psicologia fisiologica, Centro Interdipartimentale Mente/Cervello e Dipartimento di Psicologia e scienze cognitive;

- Anna Casaglia, prof.ssa associata di Geografia economica e politica, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale e Scuola di Studi Internazionali;
- Anna Serbati, prof.ssa associata di Pedagogia sperimentale, Dipartimento di Psicologia e scienze cognitive;
- Emanuela Bozzini, prof.ssa associata di Sociologia dei fenomeni politici, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale;
- Loris Gaio, professore associato di Economia e gestione delle imprese, Dipartimento di Economia e Management;
- Massimo Pizzato, professore ordinario di Microbiologia generale, Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata.

Componente tecnico-amministrativa

- Vanessa Ravagni, responsabile Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione;
- Monica Sosi, responsabile dell'Ufficio AQ della Didattica e della Ricerca di Ateneo;
- Paolo Zanei, responsabile Direzione Didattica e Servizi agli Studenti;
- Nicola Zanella, responsabile Direzione Servizi digitali e bibliotecari.

Componente studentesca (nominata dal Consiglio Studentesco)

- Anna Gentile, studentessa.

3. Referenti per i diversi ambiti tematici

Il PQA ha ritenuto opportuno individuare referenti interni per specifici ambiti tematici, al fine di favorire il lavoro di gruppo e l'approfondimento capillare delle diverse tematiche. La ripartizione per ambiti è la seguente:

- Didattica: prof.ssa Anna Serbati, dr. Paolo Zanei
- Didattica in ambito medico-sanitario: prof. Massimo Pizzato
- Dottorati: prof.ssa Emanuela Bozzini
- Ricerca e Terza Missione: prof.ssa Anna Casaglia, prof.ssa Claudia Bonfiglioli, dr.ssa Vanessa Ravagni.

4. Sedute

Nel corso del 2024 il PQA si è riunito ufficialmente 14 volte, di norma con cadenza quindicinale, ad esclusione del mese di agosto.

Per contribuire a specifiche questioni e tematiche, su invito del Presidente hanno partecipato ad alcune sedute del PQA:

- dott.ssa Giovanna Viviani, responsabile dell'Ufficio studi dell'Ateneo, a supporto della trattazione di tematiche che prevedono un coinvolgimento dell'ufficio da lei diretto;

- dott. Vincenzo Maltese - Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica, per un contributo alle attività di monitoraggio annuale della didattica (SMA) e della ricerca e TM/IS (SMA-RTM)
- prof. Rocco Micciolo, professore senior, a supporto nell'analisi delle opinioni studenti e della qualità dei servizi (questionari Good Practice);
- prof. Bruno Majone, delegato del Rettore per i Dottorati di Ricerca, a supporto nell'implementazione del Sistema di AQ nei dottorati di ricerca;
- dott.ssa Elsa Pesenti Bolò, dell'Ufficio AQ di Ateneo
- dott.ssa Giulia Scudiero, membro del GdL AVA3 e Accreditamento periodico.

5. Documentazione prodotta

Le evidenze documentali rappresentano un aspetto fondamentale nei processi di AQ in quanto, oltre a soddisfare i requisiti di trasparenza e di accountability, consentono alle parti interessate di conoscere ed eventualmente valutare i processi attivi nell'Ateneo. Per questo motivo, la documentazione prodotta dal PQA è disponibile nell' [area web Qualità](#).

PARTE SECONDA

LO STATO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Questa seconda parte della relazione si propone di fornire una descrizione dello stato del Sistema di AQ in Ateneo e nelle Strutture accademiche, derivata anche dall'esito dell'esercizio di autovalutazione condotto nel 2024 a livello di sede, dipartimenti/centri, CdS e dottorati di ricerca, come da obiettivi formalizzati nel PIAO 2024-2026. L'articolazione dell'analisi si ispira agli ambiti A, B, C, D ed E previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico delle Sedi, nonché gli ambiti E.DIP, D.PHD e D.CDS, previsti per l'accreditamento delle Strutture dipartimentali, con la loro offerta formativa e attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale (TM/IS).

Per quanto attiene alle specifiche strutture accademiche, si fa riferimento alle **Relazioni annuali dei/delle delegate/i per la qualità**, riportate in allegato alla presente relazione, e che ne costituiscono parte integrante (**Allegato 1**).

1. Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione

1.1 Programmazione strategica e operativa

Il Piano strategico 2022-2027 dell'Ateneo prevede: 2 distinti livelli di priorità (Ateneo e dipartimenti/centri), 3 aree strategiche (didattica, ricerca, terza missione), 2 elementi trasversali (fattori abilitanti e tecnologie, internazionalizzazione) e 4 cluster (benessere, competenze, scienze della vita e medicina, sostenibilità) (Fig.1).



Fig. 1 - Aree strategiche, cluster e elementi trasversali del Piano strategico 2022 - 2027

Coerentemente con il Piano strategico dell'Ateneo sono poi predisposti e approvati il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i Piani strategici triennali dei dipartimenti/centri.

Il Piano strategico 2022-2027 è suddiviso in due parti: una prima parte indica i principi di fondo, la mission e la *vision* dell'Ateneo con gli obiettivi da raggiungere; una seconda parte (oggetto di aggiornamento triennale) contempla le azioni da realizzare per ciascuna/o area/cluster/elemento trasversale, con una descrizione delle attività, dei responsabili, e degli eventuali collegamenti con gli altri ambiti.

Il sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione periodica (a livello di Ateneo, di Struttura accademica, di Corsi di Studio e di Dottorati di ricerca) dello stato di avanzamento della programmazione strategica sono stati definiti congiuntamente dal Prorettore alla Programmazione e risorse e dal Presidente del PQA e aggiornati per ciascuno dei due trienni di programmazione. Gli indicatori proposti, discussi e approvati dal Senato accademico, includono anche quelli previsti nell'allegato E del D.M. 1154/2021 su *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di studio*.

L'avanzamento delle azioni è verificato annualmente (intorno ad aprile) sia nella relazione del Rettore sull'attuazione del Piano strategico dell'Ateneo, sia nella relazione del NdV sull'attuazione del Piano e sul conseguimento degli obiettivi programmatici per il Consiglio di Amministrazione (art 17 c.2 dello Statuto di Ateneo).

Il monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni del Piano strategico è curato dal Comitato guida che si riunisce, di norma, ogni sei settimane. Il processo consente di individuare la necessità di interventi correttivi ed è coordinato con il monitoraggio della programmazione operativa prevista nel PIAO (aprile, settembre, dicembre). A questo fine, alle azioni strategiche previste nel triennio viene rapportata la programmazione operativa delle strutture gestionali, condotta sotto la guida del Direttore generale, nel rispetto delle risorse a disposizione.

Oltre a verificare lo stato di attuazione delle attività, il processo prevede anche il monitoraggio annuale dei risultati del Piano strategico di Ateneo, coordinato dal Prorettore alla Programmazione e risorse con il coinvolgimento del Comitato guida, il cui esito informa la Relazione annuale del Rettore sui risultati del Piano strategico.

Grazie al monitoraggio periodico delle attività, nel corso del 2024 il Comitato guida ha potuto informare il Senato accademico e gli altri organi in merito all'andamento del primo triennio del Piano strategico di Ateneo. In considerazione del soddisfacente stato di avanzamento del Piano strategico 2022-2027 e dei risultati raggiunti nei primi tre anni (come da evidenze fornite nelle Relazioni annuali del Rettore), il Senato accademico, nella seduta del 24 luglio, ha valutato che gli obiettivi e le priorità strategiche formulate nel 2022 fossero ancora pienamente valide e adeguate nel contesto socio-economico e istituzionale attuale e ha raccomandato al Comitato guida del Piano strategico di sviluppare una proposta di nuova programmazione di Azioni triennali del Piano strategico 2025-

2027 che consideri gli esiti dell'autovalutazione di fine triennio (riesame). Il Senato accademico ha inoltre adottato delle "Linee guida per la programmazione strategica triennale 2025-2027" per le strutture accademiche.

In occasione della fine del primo triennio del Piano strategico, di Ateneo nell'autunno del 2024 è stato svolto il riesame triennale. Gli esiti del processo di autovalutazione triennale dei risultati, in particolare, hanno informato una articolata relazione del Rettore sui risultati del Piano strategico 2022-27, contenente anche gli indicatori quantitativi del suddetto piano (inclusivi di quelli della programmazione triennale PRO3), gli indicatori del cruscotto AVA3 e ad altre informazioni, come le Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione.

La suddetta relazione è stata presentata, discussa e approvata dal Senato accademico in data 4 dicembre 2024. Il Senato ha preso atto con soddisfazione degli esiti positivi del monitoraggio anche dei rapporti di autovalutazione delle strutture accademiche dell'Ateneo, predisposto dal Prorettore alla Programmazione e risorse.

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 19 dicembre 2024, ha apprezzato il rapporto sui risultati ⁽¹⁾.

1.2. Supporto agli Organi di governo

Nel corso dell'anno il Presidente del PQA ha avuto numerose occasioni di confronto con il Presidente del NdV e periodici incontri su specifiche questioni con il Rettore, il Direttore generale, i Prorettori alla Didattica, alla Programmazione e risorse, e alla Terza missione, oltre che con la Consulta dei Direttori di Ateneo. Particolare attenzione è stata riservata allo scambio di informazioni con il NdV (anche grazie alla costante interazione tra i relativi uffici di supporto), inerenti varie tematiche ed aree connesse ai processi di AQ.

Relativamente all'AQ nella formazione, il PQA ha fornito supporto al Senato accademico nella verifica dell'adeguatezza dei progetti e della documentazione richiesta dalla normativa per le proposte di nuovi CdS e di revisione di CdS esistenti a fini di accreditamento iniziale.

Il Presidente del PQA ha illustrato al Senato accademico (seduta 12 giugno 2024) la Relazione annuale sul 2023 e il Programma di attività per il 2024; entrambi i documenti sono disponibili [nell'area web Qualità](#).

(1) il rapporto appare "molto curato e presenta un quadro dettagliato sui risultati raggiunti e quelli ancora in corso. Le appendici riportano un'analisi puntuale e un quadro riassuntivo per gli indicatori quantitativi di risultato del Piano Strategico; un monitoraggio commentato e un quadro riassuntivo degli indicatori di sede del Cruscotto AVA3; una sintesi delle autovalutazioni dei dipartimenti circa il loro Piano Triennale 2022-2024. La relazione fornisce un quadro chiaro e consapevole dello stato dell'Ateneo, arricchito da una lettura critica degli scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il Nucleo ritiene che per contenuti e approccio questa relazione sia un elemento di forza per il sistema AQ dell'Ateneo."

1.3. Revisione del regolamento del PQA

A seguito della modifica dello statuto dell'Ateneo, era prevista nel corso del 2024 la revisione del Regolamento del PQA. L'attività è stata rinviata al primo semestre 2025.

2. Ambito B - Gestione delle risorse

In questa sezione sono illustrate brevemente le iniziative di formazione del personale che hanno visto il PQA protagonista. Sono inoltre riportate alcune considerazioni sui processi di reclutamento del personale docente e ricercatore, nonché sulla gestione dei flussi informativi.

2.1. Formazione sulla cultura della Qualità

Un compito primario del PQA è la formazione sulla cultura della qualità a tutti i livelli: personale docente e ricercatore (PDR), personale amministrativo e tecnico (PTA), studenti/esse.

Nel corso del 2024 il PQA ha realizzato 8 eventi di formazione, informazione e aggiornamento rivolti a diversi attori del sistema di AQ dell'Ateneo (si veda la tabella sottostante).

Alcuni di questi eventi sono stati realizzati in collaborazione con il Teaching and Learning Centre (FormID) dell'Ateneo, struttura attivata nel Piano Strategico 2017-2021 al fine di proporre e coordinare azioni volte a promuovere la sperimentazione di modalità didattiche funzionali all'apprendimento e l'attenzione alle competenze trasversali.

Data (2024)	Destinatari	Relatori	Argomento trattato
1-2 febbraio	Coordinatori CdS	D. Petri, A. Serbati, P. Zanei	Sistema di AQ
22-23 aprile	Rappresentanti studenti in CPDS	D. Petri, A. Serbati, P. Zanei	Sistema di AQ – Student voice
15-17 maggio	Direttori e resp. staff dip/centro	DSVR (V. Maltese, T. Poggio)	Redazione SMA-RTM
1-2 luglio	Coord. CdS, delegati Didattica, resp. staff dip/centro	Petri, Serbati, Zanei	Procedura adeguamento nuove classi
11 ottobre	Gruppi di riesame	D. Petri, V. Maltese	Redazione SMA
14 ottobre	Coordinatori corsi PhD	D. Petri, E. Bozzini, P. Zanei	Relazione autovalutazione
12 novembre	Gruppi di riesame	D. Petri, A. Serbati	Attività di monitoraggio
12 novembre	Coordinatori CPDS	D. Petri, A. Serbati	Relazione annuale CPDS

Infine, la partecipazione ai seguenti corsi online ha favorito lo sviluppo di conoscenze e competenze nell'ambito dell'implementazione del modello AVA3 da parte dei componenti del PQA e dell'Ufficio AQ:

- 5 febbraio, 12 e 13 settembre 2024, Lineatenei e Michele Bertani *"Accreditamento periodico della sede e dei suoi CdS secondo AVA3"*
- 8 novembre 2024, *"3° Forum nazionale di Comenio - Didattica & Management"*.

2.2. Reclutamento di personale docente e ricercatore (PDR)

L'AQ dei processi di reclutamento del PDR è un fattore di primaria importanza per assicurare il raggiungimento degli obiettivi didattici, di ricerca e di TM/IS dell'Ateneo. L'efficacia di tali processi è garantita dal Comitato per il Reclutamento e lo Sviluppo delle Carriere (CRSC), che definisce i criteri generali a cui le strutture accademiche e le commissioni preposte devono attenersi nella ricerca e valutazione delle candidature esterne e interne, e ne verifica l'applicazione (art. 11 c.3 Statuto dell'Ateneo).

A questo riguardo, il PQA concorda con le raccomandazioni contenute nell'ultimo rapporto disponibile del CRSC (datato 26 settembre 2023), e in particolare ritiene importante sensibilizzare le Strutture accademiche:

- ad adottare tutte le iniziative necessarie per incentivare una più ampia partecipazione ai concorsi, con particolare attenzione al reclutamento di ricercatori e ricercatrici;
- a dedicare particolare attenzione agli aspetti di genere, sia nel reclutamento e nelle promozioni, sia nell'ambito delle procedure di selezione dei commissari (nel biennio 2021-2023, le percentuali delle vincitrici di concorso sono risultate significativamente inferiori all'attuale rappresentatività nel PDR);
- a promuovere il reclutamento di ricercatori esterni, che ha un ruolo decisivo nel definire la configurazione futura dell'Ateneo;
- a prestare la massima cura nella selezione dei membri designati e dei nominativi proposti al CRSC per la scelta dei/delle commissari/e.

Il PQA auspica inoltre la definizione di criteri chiari e oggettivi atti a garantire la qualità dei processi utilizzati dalle Strutture per individuare i settori su cui indire i bandi di selezione.

2.3 Rilevazione qualità dei servizi (progetto Good practice)

L'Ateneo partecipa all'indagine sulla qualità dei servizi aderendo al "Progetto Good Practice", in cui viene annualmente monitorata la qualità percepita dai tutti i componenti della comunità universitaria

Nel 2024, sono stati somministrati 4 diversi questionari sulla soddisfazione dei servizi è stato somministrato tra metà giugno/metà luglio elaborati nell'ambito di Good Practice in relazione ai 4 target di utenti e cioè:

- PTA, il personale tecnico amministrativo;
- DDA, i Docenti di ruolo, Dottorandi, gli Assegnisti;
- STU I anno, gli studenti neo immatricolati al I anno dei CdS di I livello;
- STU anni successivi, gli studenti iscritti ai CdS di I e II livello al netto degli studenti iscritti al I anno di CdS di I livello.

Nel mese di ottobre 2024 è stata condotta una prima elaborazione dei dati da parte del team del progetto Good Practice, con in riferimento alle seguenti aree:

- Questionario DDA: Supporto alla Didattica, Supporto alla ricerca, Amministrazione e gestione del personale, Infrastrutture e Servizi di campus, Servizi ICT, Comunicazione, Portale e Social media, Biblioteche.
- Questionario PTA: Amministrazione e gestione del personale, Infrastrutture e Servizi di campus, Contabilità e stipendi, Servizi ICT, Comunicazione, Portale e Social media.
- Questionario Studenti I anno: Orientamento in entrata; Infrastrutture e Servizi di campus, Comunicazione, Portale e Social media, Servizi ICT, Segreteria studenti, Servizi bibliotecari; Diritto allo studio;
- Questionario Studenti anni successivi: Infrastrutture e Servizi di campus, Comunicazione, Portale e Social media, Servizi ICT, Internazionalizzazione, Segreteria Studenti, Servizi bibliotecari, Diritto allo studio, Job placement/Career service.

A tutti è stata posta alla fine una domanda sulla soddisfazione complessiva dei servizi erogati dall'Ateneo.

Riguardo alla rilevazione delle azioni di miglioramento, il PQA ha definito nel 2022 la metodologia di analisi dei dati; ha quindi validato l'elaborazione comparativa sviluppata dagli uffici, rinviando all'anno 2025 la ripetizione dell'analisi svolta nel 2022, considerando anche che era in fase conclusiva il Piano di miglioramento dei servizi 2023-2025, sviluppato dal Board dei dirigenti, con l'individuazione delle criticità e delle relative azioni di miglioramento. Un'analisi approfondita della conclusione di tale Piano è stata considerata funzionale per la definizione del nuovo Piano per il triennio 2026-2028.

3. Ambito C – Assicurazione della Qualità

In questa sezione della Relazione è descritto il supporto fornito dal PQA ai principali processi di AQ dell'Ateneo in termini di linee di azione del PQA e loro traduzione in obiettivi operativi per il 2024, riassunti nella tabella di cui all'**Allegato 2**. Tali linee sono state approvate dal PQA nella seduta del 9 maggio 2024, inviate al NdV e presentate al Senato accademico il 12 giugno 2024. Alcune delle attività previste non sono state completate o è stato necessario rinviarle a causa di subentrati fattori esterni e/o interni all'organizzazione: i dettagli sono rilevabili dalla tabella nell'Allegato 2.

3.1. Supporto ai processi di valutazione, autovalutazione e monitoraggio

Nel corso del primo trimestre del 2024 il PQA ha esaminato tutte le relazioni annuali delle CPDS relative all'anno 2023, svolgendo un'analisi che si aggiunge a quella condotta dal NdV nell'ambito della sua attività di valutazione, ma che se ne differenzia in quanto è mirata a:

- verificare in che misura le relazioni annuali sono redatte secondo le indicazioni contenute nelle linee guida per le CPDS predisposte dal PQA;
- raccogliere informazioni relativamente all'adeguatezza dell'attività svolta delle CPDS rispetto ai compiti loro attribuiti dalla normativa vigente;

- verificare se siano state tenute in considerazione le osservazioni espresse dal NdV sulle relazioni presentate nell'anno precedente, al fine di verificare se il ciclo di miglioramento dei dipartimenti/centri sia attivo ed efficace;
- identificare richieste di intervento comuni relative ai processi di AQ e di cui il PQA potrebbe farsi carico, sia direttamente sia promuovendone la presa in carico da parte dei soggetti competenti;
- segnalare buone pratiche.

A valle di tale attività di verifica il PQA ha redatto un rapporto che ne riassume gli esiti; tale rapporto è stato condiviso con le strutture accademiche e con il NdV.

È stata fornita ai gruppi di riesame assistenza per l'attività di commento critico alle schede di monitoraggio annuali (SMA) dei CdS richieste da ANVUR con scadenza a dicembre. Nello specifico, le principali attività di supporto hanno riguardato:

- l'aggiornamento delle linee guida per la redazione della SMA
- l'offerta di informazioni a corredo degli indicatori forniti da ANVUR alle SMA;
- verifica dell'adeguatezza dei commenti agli indicatori contenuti nelle schede;
- la restituzione di eventuali suggerimenti migliorativi in tempo utile per il rispetto della scadenza di fine anno fissata da ANVUR (**Allegato 3**).

Sempre in collaborazione con la DSRV, il PQA ha fornito supporto alle strutture accademiche nella redazione di un commento critico ai dati contenuti nella Scheda di monitoraggio annuale per la ricerca e la terza missione (SMA-RTM). Gli ambiti di analisi contenuti nella scheda e i relativi indicatori sono stati definiti dal PQA, elaborati dalla DSRV ed approvati dal NdV.

Nel corso del 2024 è stato svolto un esercizio di autovalutazione basato sul modello AVA3 e preventivamente concordato con il NdV. L'esercizio ha coinvolto:

- tutte le Strutture accademiche. La scheda prevede un'autovalutazione dei quattro punti di attenzione previsti dall'ambito E.DIP del modello AVA3 (definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale; attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale; definizione dei criteri di distribuzione delle risorse; dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale);
- un CdS per ogni Struttura accademica. La scheda coincide sostanzialmente con il rapporto di autovalutazione basato sull'ambito D.CDS del modello AVA3 ed è composta da quattro sottoambiti (l'AQ nella progettazione del CdS; l'AQ nell'erogazione del CdS; la gestione delle risorse nel CDS; il riesame e miglioramento del CdS) per un totale di 14 punti di attenzione;
- tutti i Corsi di dottorato di ricerca. Oltre a un campo libero in cui il corso di dottorato descrive brevemente i propri obiettivi, la scheda prevede un'autovalutazione dei tre punti di attenzione

previsti dall'ambito D.PHD del modello AVA3 (Progettazione del corso di dottorato di ricerca; Pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi; Monitoraggio e miglioramento della qualità). L'autovalutazione ha integrato la "Relazione ex-post" che i corsi di dottorato erano tenuti a presentare al Nucleo di Valutazione entro il 28 febbraio di ogni anno.

Il PQA ha supervisionato i processi relativi alle autovalutazioni di cui sopra e verificato la coerenza dei documenti prodotti a quanto previsto dal modello AVA3 e dalle linee guida di Ateneo. Questi esercizi di autovalutazione hanno rappresentato un'importante occasione di riflessione e di miglioramento dello stato del Sistema di AQ delle strutture accademiche e si inseriscono nel più generale processo di autovalutazione previsto dal modello AVA3.

3.2. Indagini aggiuntive sulle opinioni degli/delle studenti/esse

Oltre alla consolidata rilevazione sulle opinioni degli studenti sulla didattica dei CdS di I e di II livello, nel 2024 è proseguita la somministrazione del questionario di soddisfazione "post verifica di profitto", introdotta nel 2023. La rilevazione - su base volontaria e basata sull'utilizzo di un questionario disponibile tramite Esse3 - ha riguardato gli insegnamenti associati ad almeno 4 CFU di tutti i CdS dell'Ateneo. L'indagine ha fornito nuovi spunti di riflessione, utili per revisionare i percorsi formativi e migliorare la gestione delle carriere degli/delle studenti/esse. Purtroppo, nonostante l'iniziativa fosse stata fortemente auspicata da diversi CPDS e dai rappresentanti degli/delle studenti/esse e pubblicizzata con un invito personale rivolto agli studenti via email e un avviso in Esse3, anche nelle rilevazioni del 2024 il tasso di risposta si è mantenuto molto contenuto (attorno al 15%). Il PQA ha comunque deciso di continuare la rilevazione anche nel 2025, valutando nel contempo la possibilità di monitorare l'andamento delle verifiche di profitto utilizzando metodologie alternative.

Nel corso del 2024 è stata inoltre continuata la rilevazione delle opinioni degli studenti relativa ai tirocini clinici di Medicina. L'indagine ha previsto anche la definizione e la predisposizione di apposite schede.

3.3. Sviluppo e aggiornamento di Linee guida e strumenti in-formativi

Il PQA è costantemente impegnato in attività di aggiornamento delle Linee Guida (LG) esistenti e redazione di nuove LG, al fine di migliorarne la chiarezza dei contenuti e/o di recepire novità normative e operative. In particolare, nel 2024, tale attività ha riguardato:

LG esistenti:

- un’ampia revisione delle LG per la progettazione di nuovi CdS e la riprogettazione di CdS esistenti, per renderle più aderenti a quanto previsto dal sistema AVA3 e dai nuovi decreti di riforma del D.M.270/04 sulle nuove classi di laurea (decreti 1648 e 1649/2023);
- l’aggiornamento delle LG alla compilazione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) per i CdS;
- un approfondimento e ampliamento delle LG per la Gestione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS) sulla didattica dei CdS di I e II livello e sull’utilizzo dei risultati;
- l’aggiornamento delle LG per la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS).
- l’aggiornamento delle LG per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e Terza missione (SMA-RTM);
- l’aggiornamento delle LG di Ateneo per il Gruppo di riesame del CdS;
- l’aggiornamento delle LG per la redazione e l’utilizzo dei Syllabus degli insegnamenti, pubblicate a gennaio 2025.

Nuove Linee Guida:

- LG per l’Autovalutazione dei CdS;
- LG per l’Autovalutazione di Dipartimenti/Centri
- LG per per l’Assicurazione della Qualità dei Dottorati di ricerca.

Tutte le LG sono pubblicate e scaricabili [dall’area web](#) Qualità dell’Ateneo.

Inoltre nel 2024 era prevista la redazione delle LG per la compilazione della Matrice di tuning; Tale lavoro è in corso e si prevede di completarlo nei primi mesi del 2025.

Relativamente ai Syllabus, sono stati realizzati due video esplicativi, uno sulla redazione del syllabus (per i docenti) e uno sulla funzione del syllabus (per gli studenti), pubblicati [nell’area web Qualità](#). Nel corso del 2025 si prevede inoltre di riprendere il progetto MIRA (Miglioramento della stesura dei Risultati di Apprendimento nel syllabus dell’insegnamento), dato il tempo trascorso dall’edizione del 2017.

3.4. Flussi informativi e interazioni con gli attori del Sistema di AQ

Tramite l’Ufficio AQ si è garantita la tempestiva e sistematica diffusione a tutti gli attori del Sistema AQ coinvolti:

- delle informazioni relative a novità normative e scadenze ministeriali relative ai processi di AQ;
- dei dati elaborati dall’Ufficio Studi di Ateneo o forniti da ANVUR, necessari per il completamento di alcune sezioni della banca dati SUA-CdS e per le attività di monitoraggio e autovalutazione di CdS e Dottorati di Ricerca.

Le informazioni sono di norma diffuse utilizzando le Aree Riservate del PQA o apposite cartelle condivise su Drive.

L'Ufficio AQ ha inoltre fornito supporto ai diversi attori del Sistema di AQ nell'attività di monitoraggio e di autovalutazione (SMA-CdS, SMA-RTM, redazione dei Rapporti di riesame ciclici, delle Relazioni di Autovalutazione di CdS, Dottorati e di Sede) e nelle attività relative alla redazione della Relazione annuale di CPDS e Delegati per la Qualità delle strutture accademiche. I componenti del PQA, unitamente al personale dell'Ufficio AQ, hanno garantito il supporto alle strutture accademiche per le attività connesse all'adeguamento degli ordinamenti dei CdS ai DDMM 1648 e 1649 del dicembre 2023.

3.5. Diffusione della cultura della Qualità

La diffusione della cultura della qualità è un aspetto fondamentale a cui il PQA dedica da sempre una specifica attenzione.

Oltre alle attività di formazione di cui al paragrafo 2.1, con il supporto dell'Ufficio AQ è stato garantito il costante aggiornamento e ampliamento dei contenuti dell'area web Qualità di Ateneo. In particolare, per favorire una maggiore consapevolezza sulle tempistiche connesse ai processi di AQ della formazione, tra la numerosa documentazione pubblicata è presente il Calendario della Qualità della Didattica, aggiornato annualmente.

4. Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

In applicazione dell'approccio PDCA, il PQA realizza specifiche Linee guida e opera per assicurare che le (ri)progettazioni dei CdS siano coerenti con i requisiti nazionali, che gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) siano monitorati e commentati criticamente, che i risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti (OPIS) siano analizzati e adeguatamente considerati, e che le Relazioni annuali delle CPDS siano redatte in accordo alle relative Linee guida.

In questa sezione sono illustrate le principali iniziative intraprese dal PQA nel 2024 per migliorarne la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo.

4.1. Adeguamento agli ordinamenti didattici e progettazione dell'offerta formativa di I e di II livello

Relativamente al Sistema di AQ della formazione, il PQA, con il supporto dell'Ufficio AQ, ha fornito supporto alle strutture accademiche proponenti e al Senato Accademico nella gestione delle attività connesse all'adeguamento degli ordinamenti didattici di tutti i CdS attivi in Ateneo ai decreti ministeriali relativi alle nuove classi di laurea e laurea magistrale (DDMM n. 1648 e 1649 del dicembre 2023), secondo le procedure straordinarie definite dal Ministero.

Il PQA, con il supporto dell'Ufficio AQ, ha inoltre fornito supporto alle strutture accademiche nella predisposizione degli Ordinamenti didattici dei seguenti nuovi CdS, da istituire ed attivare nell'a.a. 2025-26:

- LM in Lingue moderne nel turismo e nella cooperazione internazionale (classe LM-38), in sostituzione dell'attuale LM in Mediazione linguistica (classe LM-49) del dipartimento di Lettere e Filosofia;
- LM in Environmental meteorology and climate physics (classe LM-17), in sostituzione dell'attuale LM in Environmental meteorology (classe LM-75), corso interdipartimentale – che coinvolge il dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica, il dipartimento di Fisica e il centro C3A – e interateneo con l'Università di Innsbruck.

Il PQA ha altresì supportato le strutture accademiche nella verifica dell'adeguatezza delle proposte di riprogettazione di CdS esistenti, autorizzate a procedere per l'a.a. 2025-26.

Il PQA ha provveduto all'esame dei suddetti progetti – di massima e di dettaglio – interloquendo con le Strutture accademiche proponenti e offrendo supporto per garantire che l'ordinamento da sottoporre al Senato accademico e inviare poi al MUR tramite la banca dati RAD, sia solido, coerente con la normativa vigente e bene argomentato.

La procedura seguita per la (ri)progettazione di CdS è descritta in apposite LG e si articola in 5 fasi che – coerentemente a quanto proposto dall'ANVUR - iniziano con la proposta da parte della Struttura accademica e terminano con l'accreditamento del CdS. La prima fase della procedura prevede un resoconto della consultazione delle Parti interessate, che deve avvenire in accordo a quanto stabilito nelle corrispondenti Linee guida.

4.2. Iniziative di internazionalizzazione ed interateneo

Tra le caratteristiche distintive dell'offerta formativa dell'Ateneo risultano di particolare rilievo alcune azioni di respiro internazionale, le cui informazioni sono fornite sul Portale di Ateneo, alla pagina [Internazionale](#):

- [ECIU](#), rete di università volta alla creazione di un ecosistema universitario in cui studenti/esse, ricercatori/trici, aziende, organizzazioni pubbliche e cittadinanza si uniscono per trovare soluzioni innovative e risolvere sfide reali, con un impatto positivo sulla società.
- [progetti internazionali di formazione e cooperazione allo sviluppo](#),
- [Corsi di studio congiunti](#), per i quali è previsto il rilascio del doppio titolo riconosciuto nei Paesi presso i quali si è svolto il percorso formativo.

Riguardo ai CdS interateneo con Atenei stranieri, sono attivi 4 Erasmus Mundus Joint Master Degrees, ai quali si aggiungono ulteriori 2 CdLM istituite ed attivate nella forma di Joint programme. Tutti questi 6 CdS prevedono la mobilità della classe di studenti presso sede/i partner.

Sono inoltre previsti percorsi di doppia laurea finanziati con fondi dello European Institute of Innovation and Technology (EIT); UniTrento è coinvolta in tre consorzi di Università europee nelle seguenti aree: EIT Digital Master School (Innovazione Digitale), EIT Manufacturing Master School (Produzione sostenibile) e EIT Raw Materials Master SUMA (Ingegneria dei materiali e sostenibilità).

In aggiunta, 31 CdS dell'Ateneo sono erogati in lingua straniera, anche al fine di promuovere la formazione di classi di studenti internazionali e con obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali di rilevanza anche internazionale.

Per quanto riguarda i [Corsi di dottorato di ricerca](#), l'Ateneo vanta numerosi accordi per tesi in co-tutela, grazie anche al fatto che 16 dei 18 dottorati di cui è sede amministrativa vengono offerti in lingua inglese. In particolare, le iniziative a supporto dell'internazionalizzazione dei Dottorati sono presentate sul Portale di Ateneo e il numero di dottorandi che trascorrono un periodo di ricerca all'estero come parte integrante del loro percorso formativo è in continua crescita.

È infine da apprezzare la scelta dell'Ateneo di attivare percorsi formativi congiunti con atenei territorialmente limitrofi, tra cui gli Atenei di Verona, Bolzano e Modena-Reggio Emilia. Queste iniziative si caratterizzano per:

- intersettorialità, prevedendo collaborazioni con partner pubblici e privati, esterni all'Università, in grado di offrire concrete prospettive occupazionali;
- interdisciplinarietà, in quanto promuovono l'acquisizione di competenze trasversali, funzionali a un più efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- innovazione, ottenuta anche mediante l'impiego di nuove tecnologie e metodologie didattiche.

4.3. Lo svolgimento dei processi di AQ nella didattica

Riguardo ai processi di AQ nella didattica, nel corso del 2024 è stato realizzato un esercizio di autovalutazione di un CdS per ciascuna Struttura accademica. L'esercizio è stato sviluppato con riferimento ai quattro sottoambiti (l'AQ nella progettazione del CdS; l'AQ nell'erogazione del CdS; la gestione delle risorse nel CDS; il riesame e miglioramento del CdS) dell'ambito D.CDS del modello AVA3, per un totale di 14 punti di attenzione. Il PQA, dopo aver verificato la coerenza dei documenti prodotti ai requisiti ANVUR, li ha inviati al NdV assieme a un rapporto introduttivo.

Le costanti relazioni con i coordinatori dei CdS, i delegati alla didattica e gli esiti dell'esercizio di autovalutazione consentono di affermare che i processi di AQ della didattica sono consolidati e in continuo miglioramento in tutte le strutture accademiche. La documentazione (in particolare, le schede di monitoraggio annuale, la relazione annuale della CPDS, i rapporti di riesame ciclico) è prodotta regolarmente ed è per lo più coerente con le indicazioni delle linee guida di Ateneo, risultando ben strutturati e completi in tutte le sezioni previste. Le analisi condotte si basano generalmente su evidenze concrete e sono sempre sviluppate nell'ottica del miglioramento. Gli organismi preposti si incontrano di norma con adeguata regolarità e i rapporti redatti sono discussi negli organi collegiali di dipartimenti e centri. Alcune non conformità rispetto alle linee guida sono state rilevate nei rapporti sulle schede di monitoraggio annuale (SMA) dei CdS; tali criticità sono

state comunque evidenziate e per la maggior parte risolte grazie al supporto del PQA e della Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV).

Il processo di (ri)progettazione di iniziative didattiche di I e di II livello è consolidato e coerente alle linee guida di Ateneo, aggiornate nel 2023 per garantire un maggiore allineamento alla normativa vigente e alle indicazioni di CUN e ANVUR.

I syllabi sono redatti seguendo la metodologia *constructive alignment*, che prevede l'integrazione tra obiettivi formativi, metodi didattici e strumenti di valutazione. Dato il tempo trascorso dall'iniziativa di formazione (progetto MIRA) con cui sono state illustrate ai docenti le modalità di corretta compilazione del syllabus, il PQA prevede di proporre a breve una ri-edizione dell'iniziativa mediante revisione delle LG e predisposizione di video (in)formativi rivolti a docenti e studenti.

Iniziative autonome di alcune strutture accademiche, come ad esempio l'accreditamento EQUIS per Corsi di studio del DEM e l'accreditamento QUACING per corsi di studio del DICAM, rappresentano opportunità di miglioramento del sistema di AQ.

Numerose strutture accademiche si avvalgono di Comitati di indirizzo e organizzano giornate dedicate all'incontro tra studenti e attori del mondo del lavoro. Migliora inoltre la sistematicità delle consultazioni delle Parti interessate svolte dalle strutture accademiche e dai CdS, percepite ormai come un elemento imprescindibile.

L'uso diffuso di nuovi supporti tecnologici favorisce l'innovazione nelle metodologie didattiche e garantisce nuove forme di supporto agli/alle studenti/esse.

Sui tutti corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo è stato avviato un secondo ciclo di autovalutazione basato sulle schede AVA3. Questo processo ha contribuito in modo rilevante alla diffusione della cultura dell'AQ nei dottorati, anche se il relativo sistema di AQ non è ancora del tutto consolidato.

4.4. Sostenibilità dell'Offerta formativa

L'Ateneo dedica una costante attenzione alla sostenibilità dell'offerta formativa, intesa in termini sia qualitativi (competenze dei docenti) che quantitativi (numerosità di docenti e studenti).

Si ritiene che la principale criticità relativa alla programmazione didattica sia dovuta a un significativo aumento del numero di CdS e di insegnamenti con bassa numerosità di iscritti (nell'a.a. 2023/24, 5 CdLM avevano meno di 20 nuovi iscritti e 14 CdLM avevano meno di 30 nuovi iscritti, mentre circa il 4% degli insegnamenti sono stati frequentati da meno di 6 studenti/esse).

Nel complesso, la numerosità del PDR è passata da circa 600 unità del 2018 a quasi 850 unità del 2024 (anche grazie ai successi in progetti di carattere scientifico, tra cui in particolare l'azione del MUR "Dipartimenti di Eccellenza" che ha premiato 9 Dipartimenti nell'edizione 2018-2022 e 7 Dipartimenti nell'edizione 2023-2027).

Si ritiene che l'Ateneo debba continuare le azioni volte a migliorare l'attrattività, sia mediante una maggiore diffusione di modalità di didattica innovativa, sia rafforzando i percorsi formativi più

attrattivi e riprogettando quelli ritenuti strategici al fine di renderli maggiormente coerenti con la domanda di formazione. Non si può comunque non ricordare che il costo elevato e la disponibilità limitata degli alloggi rappresenta un significativo deterrente all'aumento del numero di immatricolati.

Anche a seguito dei suggerimenti del PQA (si vedano le Relazioni relative agli anni 2022 e 2023), l'Ateneo ha avviato una profonda riflessione che ha portato all'avvio di un processo di razionalizzazione della didattica con un numero limitato di iscritti (si veda la delibera del Senato Accademico, del 22 marzo 2023).

A seguito delle azioni avviate, nell'a.a. 2024/25 è stata sospesa l'attivazione della LM in Musicologia (LM45), seguita da un'analisi approfondita che ha portato alla riprogettazione del CdS per l'a.a. 2025/26. Inoltre il CdLM in Environmental meteorology (LM-75) ha subito una profonda revisione, che si è concretizzata nella riprogettazione del CdS per l'a.a. 2025/26 (si veda il paragrafo 4.1).

Le azioni avviate dalle Strutture nel 2023/24 per ridurre la numerosità degli insegnamenti con limitato numero di iscritti non sembrano invece aver prodotto i risultati attesi: il numero di CdLM con meno di 20 nuovi iscritti è passato da 5 a 8, mentre gli insegnamenti con meno di 6 iscritti sono passati dal 4% all'8% circa.

La Prorettore alla didattica è impegnata in un'azione di ascolto e di confronto con le Strutture accademiche al fine di attivare ulteriori azioni per mitigare l'impatto di questa criticità.

4.5. Adeguatezza delle aule e dei laboratori

Dall'analisi degli esiti dell'indagine sulle opinioni degli studenti (si veda la Relazione del PQA sulla rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2023/2024), emerge che la capienza e le dotazioni tecniche delle aule in cui sono state svolte le lezioni risultano nel complesso adeguate, con una percentuale di studenti che hanno risposto "più sì che no" oppure "decisamente sì" complessivamente superiore al 90%. A livello di Strutture accademiche, solo 4 presentano valori di soddisfazione inferiori al 90%, ma comunque superiori all'80%. Alcune criticità sembrano tuttavia emergere relativamente ad alcune attività didattiche dei CdS triennali del polo di Rovereto. Il PQA ha accertato che l'Ateneo è consapevole di questa criticità e sta cercando soluzioni per mitigarne gli effetti.

Per quanto riguarda l'adeguatezza dei laboratori, gli esiti dell'indagine non evidenziano elementi di criticità in termini di capienza e di dotazioni tecniche e tecnologiche: complessivamente, a livello di Ateneo, gli/le studenti che hanno risposto "più sì che no" oppure "decisamente sì" sono stati il 93.3% del totale.

4.6. Allineamento alle competenze richieste dal mercato del lavoro

La comprensione delle opportunità occupazionali dei/delle laureati/e e delle competenze richieste dal mercato del lavoro costituisce un elemento essenziale per orientare la definizione dell'offerta formativa. A tale fine, l'Ateneo ha attivato le seguenti iniziative

Progetti speciali: Online Job Vacancies e Career tracking

Il progetto *Online Job Vacancies*, attivo dal 2020, fornisce informazioni utili alla progettazione e alla revisione dei CdS, nonché all'orientamento degli studenti durante il percorso formativo e al termine degli studi. I dati raccolti sono inoltre utilizzati dall'Ufficio Job Guidance per indirizzare le attività formative sulle competenze trasversali e per supportare un desk dedicato ai/potenziali studenti/esse, offrendo loro una migliore comprensione degli sbocchi occupazionali e delle soft skills richieste nel mondo del lavoro.

Il progetto *Career tracking* coinvolge le Università del Triveneto e mira a collegare i dati dei/delle laureati/e di ciascun Ateneo con i registri sull'occupazione dei lavoratori dipendenti gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'accesso a questi dati amministrativi consentirà di tracciare con precisione significativamente maggiore rispetto all'indagine Almalaurea gli esiti occupazionali dei/delle laureati/e con un impiego da lavoro dipendente in Italia. Inoltre, fornirà informazioni dettagliate sull'evoluzione delle carriere e sui livelli salariali, permettendo di correlare tali dati alle caratteristiche dei percorsi formativi.

Attualmente, è in corso il lavoro istruttorio con i partner. Tuttavia, a causa di alcuni approfondimenti di natura giuridica, i documenti di accordo tra le parti non sono ancora stati approvati da tutti gli Atenei, causando un ritardo nell'avvio delle attività. Allo stato attuale, la documentazione relativa alla convenzione è stata inviata al Ministero per la firma.

Tavolo di coordinamento per il monitoraggio delle dinamiche occupazionali e delle competenze

Riconoscendo l'importanza di un efficace coordinamento delle attività legate agli sbocchi occupazionali dei/delle laureati/e, l'Ateneo ha attivato alla fine del 2022 un Tavolo di Coordinamento. L'obiettivo è di ottimizzare sia la programmazione didattica sia l'utilizzo delle informazioni raccolte sulle competenze e abilità richieste dal mercato del lavoro.

Coordinato dal Rettore alla programmazione e risorse, nell'anno appena trascorso il Tavolo ha condotto una mappatura e condiviso dati aggiornati per approfondire la conoscenza delle dinamiche occupazionali a livello nazionale e locale. Inoltre, ha organizzato brevi audizioni con studiosi dell'Ateneo esperti in materia e con rappresentanti delle Istituzioni locali.

5. Ambito E – Qualità della ricerca e della terza mission/impatto sociale

Il PQA, in armonia con il documento Politiche di Ateneo per la Qualità, promuove il monitoraggio sistematico e l'autovalutazione delle attività di didattica, di ricerca e di TM/IS dei Dipartimenti e dei Centri e verifica la coerenza della documentazione presentata alle relative Linee guida.

Questa sezione illustra i principali aspetti dello stato dei processi di AQ delle strutture accademiche, includendo alcune buone pratiche e possibili opportunità di miglioramento.

Le informazioni presentate di seguito sono in gran parte documentate nelle **Relazioni annuali dei/delle delegati/e per la qualità delle Strutture, riportate integralmente nell'allegato 1**. Le Relazioni risultano spesso in linea con le indicazioni delle relative linee guida e testimoniano la costante attenzione che dipartimenti e centri dedicano ai processi di AQ, riconosciuti diffusamente come un elemento fondamentale per la promozione e il supporto al miglioramento.

5.1 Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nelle strutture accademiche

Nel 2024 è stato realizzato un esercizio di autovalutazione dei dipartimenti e centri sulla base dei Punti di attenzione previsti dall'ambito E.DIP del modello AVA3. L'esercizio ha rappresentato un importante momento di riflessione e di riesame dello stato del sistema di AQ dei dipartimenti e dei centri, e uno stimolo al miglioramento delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione. Il PQA, dopo aver verificato la coerenza dei documenti ai requisiti ANVUR, li ha inoltrati al NdV assieme a un rapporto introduttivo.

Tutti i/le ricercatori/trici neo-assunti sono più volte invitati a partecipare alle attività formative sulle metodologie e strumenti di didattica innovativa, appositamente organizzate dall'Ateneo tramite il FormID.

Gli/Le studenti/esse partecipano regolarmente ai processi di AQ, sia attraverso i rappresentanti negli Organi della struttura (quali la CPDS, i Consigli di dipartimento/centro e i Gruppi di riesame), sia mediante sondaggi (es. questionari ANVUR sull'opinione degli studenti) svolti con regolarità e specifiche segnalazioni. Le azioni derivanti dalle segnalazioni della comunità studentesca e la relativa efficacia non sono però sempre supportate da adeguata documentazione quando le Strutture accademiche le comunicano al PQA.

L'applicazione del ciclo PDCA, pur essendo ampiamente diffusa, non sempre viene implementata in modo completo, con particolare riferimento all'identificazione delle cause dei problemi, oltre che alla definizione e al raggiungimento di obiettivi chiari. Tra le principali opportunità di miglioramento si evidenzia in particolare una documentazione non del tutto soddisfacente riguardo alle azioni di miglioramento e alle successive verifiche di efficacia.

5.2. Monitoraggio delle linee strategiche della Strutture accademiche

Al fine di garantire l'allineamento delle linee strategiche delle Strutture accademiche con quelle dell'Ateneo, in data 9 settembre 2024 è stato organizzato un incontro formativo rivolto agli attori

coinvolti nel processo di programmazione strategica e operativa dei Dipartimenti e dei Centri. In particolare il Presidente del PQA e il Prorettore alla programmazione e alle risorse hanno presentato ai/alle Direttori/trici e ai/alle loro delegati/e, la documentazione di riferimento (linee guida e template) da utilizzare nella programmazione strategica del triennio 2025-2027.

Entro la fine del 2024 ciascuna Struttura accademica ha autonomamente declinato nei propri Piani gli obiettivi di sviluppo che intende perseguire - in una prospettiva temporale triennale - al fine di concorrere alla realizzazione dei macro-obiettivi strategici pluriennali dell'Ateneo, definendo le azioni da realizzare, nei limiti delle risorse scientifiche, economiche, organizzative e infrastrutturali disponibili, nonché considerando le specificità scientifiche e culturali e le relazioni con il contesto territoriale e sociale di riferimento.

5.3. I processi di AQ dei Dottorati di ricerca

Al fine di consolidare il sistema di AQ a livello di Corsi di dottorato di ricerca, nel corso del 2024 è stato avviato un secondo ciclo di autovalutazione basato sulle schede AVA3; l'esercizio si è concluso a inizio 2025. È inoltre stata programmata la stesura di Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca, che si prevede di perfezionare nei primi mesi del 2025. Oltre a una relazione annuale di autovalutazione, le Linee guida prevedono dei commenti critici agli esiti della rilevazione sull'opinione dei dottorandi (basata sulla scheda ANVUR) e dell'indagine Almalaurea "Profilo dottori di ricerca" e "condizione occupazionale".

5.4. I processi di AQ nella ricerca e nella TM/IS

Le Strutture ripartiscono le risorse e/o le premialità sulla base dei risultati derivanti dal monitoraggio dei prodotti della ricerca; analisi e discussioni collegiali sullo stato della ricerca sono largamente diffuse e avvengono di norma nei Consigli di Dipartimento/Centro o in giornate specificatamente dedicate allo scopo.

Nel 2024, le attività di censimento e di AQ delle attività di Ricerca e di TM/IS hanno registrato un significativo miglioramento grazie all'avvio di un ciclo di autovalutazione basato sulle informazioni contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale delle Attività di Ricerca e di TM/IS (SMA-RTM). La scheda, sviluppata dal PQA con il supporto della DSRV, raccoglie i dati più rilevanti relativi al PDR della Struttura accademica e ai risultati ottenuti. Questo ha facilitato la redazione di un rapporto formale da parte delle Strutture, successivamente verificato dal PQA per garantirne la conformità alle relative linee guida. All'inizio del 2025, i documenti prodotti sono stati trasmessi al NdV, accompagnati da una nota del PQA.

Valutazioni indirette della qualità delle attività di ricerca e di TM/IS delle Strutture accademiche derivano anche dai successi ottenuti negli esercizi di valutazione nazionali quali la VQR e l'azione del MUR "Dipartimenti di Eccellenza" che ha visto premiati 9 Dipartimenti su 10 nell'edizione 2018-2022 e 7 Dipartimenti su 11 nell'edizione 2023-2027. La partecipazione a questa azione richiedeva la

definizione di un progetto di ricerca ambizioso, chiaro e ben strutturato che è risultato molto utile per promuovere lo sviluppo strategico delle attività di ricerca.

Riguardo alla TM/IS, sono prevalenti le attività di diffusione della cultura scientifica e di *public engagement*, realizzate anche mediante l'uso di social media. Le attività sono rivolte in prevalenza alla formazione scolastica, al mondo produttivo o al territorio. Le iniziative di trasferimento tecnologico sono concentrate prevalentemente nelle Strutture accademiche scientifico-tecnologiche.